

ALLEGATO 3.d - Indirizzi e modello per la formulazione delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

INDIRIZZI

Nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il proponente può richiedere le condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Tali condizioni, allegate all'istanza di assoggettabilità, dovranno essere le stesse riportate nello Studio Preliminare Ambientale in coerenza alle indicazioni di cui all'allegato IV-bis del D.Lgs. 152/2006, punto 5., *“misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi”*. Nel caso di discordanza tra le misure richieste nell'istanza e le misure riportate nello Studio Preliminare Ambientale, fanno fede quelle riportate nell'istanza.

Al fine di garantire la massima chiarezza ed esaustività delle condizioni ambientali e per agevolare la fase di attuazione della condizione da parte del Proponente è necessario che le condizioni ambientali siano predisposte secondo i seguenti principi generali:

1. La condizione deve chiaramente indicare le tempistiche, individuando la macrofase (vedi tabella):

n.	Macrofase	Descrizione
1	ANTE-OPERAM	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
2	CORSO D'OPERA	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
3	POST-OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

2. Le condizioni devono essere numerate da 1 a “n” (nel caso di sottopunti nella condizione, utilizzare le lettere a, b, c, ecc.);
3. Il quadro delle condizioni ambientali deve essere articolato per “ambito di applicazione”, raggruppando le condizioni in uno stesso punto (es. ANTE-OPERAM – Suolo e sottosuolo; una condizione può avere più ambiti di applicazione);
4. Il quadro delle condizioni ambientali deve contenere oltre alle disposizioni su realizzazione, esercizio e dismissione delle opere anche le disposizioni su eventuali malfunzionamenti dell'opera;
5. La condizione ambientale deve chiaramente indicare le azioni da svolgere e le relative modalità di attuazione;
6. Il quadro delle condizioni ambientali complessivo non deve contenere sovrapposizioni, incoerenze o duplicazioni con le prescrizioni individuate da altri soggetti.

Tabella 2: Contenuti delle condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata nella Tabella 1)
2	Numero Condizione	Numero progressivo della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica, ○ paesaggio e beni culturali ➤ mitigazioni ➤ monitoraggio ambientale ➤ altri aspetti La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione della finalità e delle attività da svolgere)

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro
PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto

LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL DRAGAGGIO DEL CANALE PORTUALE E PORTO DI GIOIA TAURO

(inserire denominazione completa del progetto)

Il/La sottoscritto/a

Andrea Agostinelli

Nome e Cognome del DICHIARANTE

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Denominazione e ragione sociale dell'Ente/Società

con sede legale in:

Gioia Tauro, Reggio Calabria, 89013, Contrada Lamia,
autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it

Comune/Stato, Provincia, C.A.P., indirizzo, telefono, indirizzo di posta elettronica certificata

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale¹:

¹ per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati - come da "Indirizzi".

Si riporta un estratto dello Studio Preliminare Ambientale:

9 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAGLI IMPATTI AMBIENTALI

Tenuto conto delle indicazioni derivanti dalle analisi effettuate nell'ambito delle singole tematiche ambientali, al fine di:

- contenere gli impatti ambientali prodotti dagli interventi proposti;
- ottimizzare l'inserimenti degli stessi nel contesto ambientale e territoriale;
- riequilibrare eventuali scompensi indotti sull'ambiente,

è indispensabile individuare le idonee misure di mitigazione applicabili alla fase di cantiere quanto a quella di esercizio.

Esse sono distinguibili in due tipologie:

1. **misure modificative del progetto o di ottimizzazione progettuale** che intervengono direttamente sulle scelte progettuali (gestionali, tecniche, estetiche);
2. **misure collegate agli impatti**, finalizzate alla minimizzazione degli stessi (interventi attivi, che agiscono direttamente sulla sorgente d'impatto e passivi, che agiscono direttamente sul ricettore dell'impatto o sulle vie di propagazione allo stesso).

Nel caso in esame non si ritiene necessario prevedere misure di compensazione ambientale.

Queste ultime sono generalmente finalizzate al riequilibrio del sistema ambientale, per compensare gli impatti residui, nei casi in cui gli interventi di mitigazione non riescano a coprire completamente gli stessi; ciò non accade nel progetto in esame.

9.1 Scelte progettuali volte alla mitigazione

A carico del progetto non sono previsti particolari impatti ambientali significativi e negativi.

In particolare, nella FASE DI ESERCIZIO è atteso un impatto positivo sulla componente territoriale, poiché il progetto garantisce un miglioramento significativo nell'utilizzo dell'infrastruttura portuale e una riduzione del fenomeno erosivo ad un basso impatto sulle varie componenti.

Per quanto sopra, non sussistono particolari accorgimenti mirati alla mitigazione degli impatti in fase di esercizio, che non siano insiti nella stessa impostazione progettuale dell'opera.

La componente ambientale maggiormente interessata dal progetto è quella del suolo a causa delle attività di escavo subacqueo e movimentazione del materiale. Il riutilizzo di circa l'80% del materiale per l'attività di ripascimento rappresenta già di per sé una mitigazione degli impatti collegata a fasi di trasporto/smaltimento.

9.2 Mitigazione in fase di cantiere

➤ SUOLO

In fase di cantiere, considerando la tipologia di opere da realizzare, non si prevedono interferenze negative con la componente Suolo e Sottosuolo.

Per quanto riguarda il rischio di contaminazione dei suoli durante le lavorazioni, non si prevede la possibilità di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti a terra. Qualora poi in cantiere fosse necessario utilizzare sostanze inquinanti per effettuare lavorazioni particolari, le stesse saranno conservate in luogo idoneo, pavimentato, delimitato con possibilità di raccolta di eventuali sversamenti, e le lavorazioni svolte adotteranno opportune tutele (teli impermeabili, ecc.).

➤ ACQUA

Per quanto riguarda la componente acqua si prevedono impatti dovuti all'aumento della torbidità e allo sversamento accidentale di liquidi. In fase di realizzazione si dovrà:

- a) porre particolare attenzione alla manutenzione dei mezzi durante lo svolgimento dei lavori, minimizzando il verificarsi di malfunzionamenti o rotture accidentali che possano portare alla fuoriuscita di combustibili e olii; utilizzare olii lubrificanti per le macchine operatrici di cantiere che rispettino i criteri esposti ai cap. 2.7.5.1 e 2.7.5.2 dell'Allegato al D.M. 11.10.2017 (Criteri Ambientali Minimi);
- b) dotare il cantiere di mezzi (quali ad esempio panne) da impiegarsi per tamponare eventuali fuoriuscite e limitare il propagarsi dei plume di torbida; tali attrezzature verranno scelte in modo da garantirne la loro efficacia e applicabilità in tutti i casi dove si presentino fuoriuscite di oli, idrocarburi, sia sul suolo che in acqua;
- c) adottare ulteriori precauzioni durante le operazioni di manutenzione, di rifornimenti di carburante, di rabbocco di lubrificanti, di ingrassaggio mezzi; a tal proposito le aree di cantiere presso cui eventualmente saranno eseguiti tali interventi verranno attrezzate con superfici pavimentate o telonature di protezione

ed i depositi di oli e carburante verranno realizzati con strutture prefabbricate dotate di vasca di raccolta degli sversamenti conformi alla normativa ambientale vigente;

➤ BIODIVERSITÀ

Per gli aspetti di biodiversità si può affermare che l'area oggetto dei lavori non interferisce con risorse naturali significative non sono pertanto previste misure di mitigazione se non quelle previste dal piano di monitoraggio ambientale.

➤ ARIA

Gli impatti sull'aria saranno dovuti unicamente ai mezzi adoperati per le attività previste. Occorre sottolineare come l'area di intervento sia esclusivamente un'area industriale priva di ricettori sensibili.

Relativamente all'impatto sull'aria si renderà necessario:

- a) *utilizzare mezzi che rientrano nella categoria EEV nel rispetto delle attuali norme antinquinamento;*
- b) *installare un impianto di vaporizzazione nelle aree di cantiere durante tutte le fasi di movimentazione dei materiali pulverulenti;*
- c) *installare un impianto per il lavaggio delle ruote dei mezzi in prossimità dell'uscita del cantiere in modo da non sporcare la viabilità locale.*

➤ RUMORE

Il contesto è quello di un'area portuale, fortemente antropizzata e proprio in virtù della localizzazione gli impatti acustici non appaiono significativi. Gli impatti saranno causati unicamente dai mezzi adoperati in fase di realizzazione pertanto si dovrà:

- a) *adottare un rigido programma di manutenzione e verifica del corretto funzionamento di ogni attrezzatura;*
- b) *impiegare macchine e attrezzature che rispettino i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori;*
- c) *utilizzare unità silenziate sia per i mezzi che per i compressori e generatori di corrente.*

➤ POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

Si può affermare che alle opere oggetto della presente relazione, non sono associati potenziali rischi per la salute umana non si rilevano infatti particolari problematiche attinenti inquinamento o contaminazione di aria, acqua e suolo.

Per ciò che concerne gli impatti sulla sicurezza e salute pubblica verrà redatto uno specifico piano per il coordinamento della sicurezza.

L'applicazione di buone pratiche di gestione del cantiere e di un adeguato piano per la sicurezza consentirà di mitigare al massimo gli impatti e ridurre il rischio degli incidenti.

➤ RIFIUTI

Per i possibili rifiuti di tipo industriale, essenzialmente costituiti dagli olii minerali connessi all'impiego di mezzi meccanici vige l'obbligo di raccolta e smaltimento secondo la normativa vigente.

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale⁶

Marco Pittori

Il proponente⁷

Andrea Agostinelli

Firmare digitalmente

² Numero progressivo della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b).

³ Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata nella Tabella 1).

⁴ Ambito di applicazione della condizione ambientale:

- ✓ aspetti progettuali;
- ✓ aspetti gestionali;
- ✓ componenti/fattori ambientali:
 - atmosfera;
 - ambiente idrico;
 - suolo e sottosuolo;
 - radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
 - rumore e vibrazioni;
 - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;
 - salute pubblica;
 - paesaggio e beni culturali.
- ✓ Mitigazioni;
- ✓ monitoraggio ambientale;
- ✓ altri aspetti.

La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione

⁵ Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione della finalità e delle attività da svolgere).

⁶ Digitare Nome e Cognome.

⁷ Digitare Nome e Cognome.